

Le provocazioni continuano...

Purtroppo dobbiamo sottolineare come, ancora una volta, alla Direzione Aziendale di Ataf piaccia far salire la tensione contro i suoi dipendenti, a dispetto di tutto, di tutti e degli inviti alla cautela provenienti da più parti interessate alla questione Ataf.

Una arroganza mai elevatasi a questi punti, tale da domandarci: A chi giova?

Una mancanza di rispetto elevatasi ad un punto tale da non voler accettare addirittura la mediazione del Prefetto, Dott. De Martino, persona Super Partes, che si è adoperato fino al limite del suo mandato istituzionale per trovare un accordo provvisorio, che consentisse un rinvio delle disdette degli accordi al 30 Settembre e conseguentemente un rinvio dello sciopero di domani 26/6. **Il rifiuto netto dell'Azienda a firmare questo accordo ha di nuovo provocato la rottura delle relazioni sindacali già gravemente pregiudicate.** A questo proposito, vogliamo ribadire che non sono state le Organizzazioni Sindacali a non accettare l'accordo, ma solo ed esclusivamente l'Azienda che ha proposto un rinvio solo al 30 di Luglio. Il termine troppo stretto ha impedito alle OO.SS. di accettare tale data. **I cittadini di Firenze, quindi sappiano a chi addossare la responsabilità, a questo punto ben definite.**

Stamani ci è stata data notizia di nuovi turni che probabilmente andranno in vigore dal 1° Luglio, i quali potrebbero contenere le nuove normative senza zone e con l'orario di lavoro allungato. Anche il settore impiegatizio sarà toccato dalle nuove normative che porteranno l'orario di lavoro a 39 ore settimanali. Inoltre non ci sono state consegnate le copie dei turni in vigore, come altri accordi prevedevano e nemmeno sono stati questi, concordati con le Organizzazioni Sindacali, una materia per altro regolata da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Tutte queste ulteriori provocazioni fanno, di fatto, salire così tanto la tensione in Ataf da rendere impossibile un controllo della situazione, che potrebbe portare ad azioni che rischiano di sfociare in un improvviso e lunghissimo blocco del servizio in città.

In mezzo a tutto questo, una Presidente silenziosa, relegata ad una semplice figura comprimaria agli ordini del Direttore Generale e del suo staff, che viceversa dovrebbe da Lei ricevere disposizioni e indirizzi. Di solito è chi paga che impartisce le direttive da seguire e non viceversa. Alla Presidente, silenziosa e impotente di fronte ai fatti gravi che stanno accadendo, chiediamo a questo punto le immediate dimissioni, che testimonino almeno la sua personale dignità.

Non la fanno contare niente Presidente: mostri coraggio!! Presidente si dimetta!!

La cittadinanza subisce, senza colpe, per la terza volta uno sciopero generale del trasporto pubblico cittadino di 24 ore; pertanto chiediamo al neo-sindaco di Firenze di affrontare di petto la questione Ataf con provvedimenti opportuni che riportino un sereno confronto sindacale, come si merita un'azienda così importante nella storia fiorentina, turbata ormai da troppo tempo da tempeste... romane.